

SCUOLE EUROPEE

2612-D-92

Orig : IT

PROGRAMMA DI ITALIANO LINGUA DI BASE
PER LA 6° E LA 7°

(Ciclo di orientamento)

PROGRAMMA DI ITALIANO LINGUA DI BASE PER LA 6° E LA 7°

(ciclo di orientamento)

PREMESSA

I livelli di lettura di un testo sono diversi nel ciclo di osservazione e in quello di preorientamento. Nel primo i testi sono utilizzati soprattutto per se stessi, come occasione di esercitazione sui meccanismi linguistici, come materiale per l'analisi e la comprensione formale e concettuale. Essi pertanto non sono necessariamente ordinati in un contesto evolutivo. Nel secondo ciclo i testi sono tra loro collegati anche in una prospettiva diacronica, sostenuta da opportuni riferimenti alla storia e alla evoluzione dei generi.

Sulla base di tali premesse, l'obiettivo da raggiungere nel ciclo di orientamento, ove prevale l'analisi dei testi specificamente letterari, consiste nell'acquisizione di una competenza linguistica fondata sulle tre seguenti abilità: comprensione, interpretazione, produzione e argomentazione.

OBIETTIVI

1. Comprensione:

- individuare la struttura del testo nei suoi elementi formali;
- coglierne gli elementi concettuali;
- ricavarne i significati anche non immediatamente evidenti;
- distinguere gli elementi essenziali da quelli accessori;
- collegare i passaggi fondamentali dell'argomentazione;
- riassumere secondo criteri dati.

2. Interpretazione:

- cogliere il significato immediato e quello storico di un testo;
- evidenziare l'interdipendenza tra testo ed autore, tra autore ed epoca storica, tra testo e poetica;
- istituire riferimenti intratestuali tra opere dello stesso autore o della stessa tipologia;
- cogliere lo specifico del fatto letterario.

3. Produzione ed argomentazione:

acquisire capacità

- di espressione corretta, coerente e adeguata;
- di riflessione sulle tematiche presentate dal testo dato;
- di classificazione tipologica del testo;
- di controllo del proprio lavoro;
- di argomentazione e di giustificazione dei giudizi personali.

METODI

Le competenze linguistiche e letterarie acquisite durante il biennio di preorientamento saranno utilizzate, a partire dal quinto anno, per lo studio di momenti della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni.

Tale studio terrà conto delle procedure interpretative atte a consentire percorsi testuali in senso sincronico e diacronico.

Particolare cura verrà impiegata nella ricostruzione delle coordinate storico-geografiche dei testi, degli autori e dei movimenti.

Uno studio della letteratura finalizzato alla pluralità degli obiettivi già indicati deve valersi di un ventaglio di tattiche operative e di corrispettivi strumenti didattici. Si indica qui appresso, a titolo di esemplificazione, ovviamente non esaustiva, una serie di tecniche operative possibili:

1. Lettura in classe dei testi, anche per tagli e campioni significativi, e lettura domestica (autonoma e/o guidata) di opere all'occorrenza d'interesse.
2. Parafrasi e riassunti orali e scritti dei testi studiati, finalizzati alla ricostruzione degli elementi essenziali linguistici e semantici.
3. Analisi dei testi condotta secondo diversi metodi in funzione della spiegazione dei vari livelli del testo.
4. Esercitazioni applicate, orali e scritte, volte ad accertare la capacità dello studente di analizzare testi nuovi con l'impiego dei metodi appresi.
5. Individuazione dei rapporti tra letteratura ed arti da una parte e letteratura e testi non letterari dall'altra, in modo da stimolare la riflessione critica su tematiche estetiche, culturali, sociali, storiche o di altro genere.
6. Produzione di testi argomentativi delle tematiche di cui al punto precedente.
7. Esercitazioni scritte sul tipo dei testi proposti per l'esame di Bac.

CONTENUTI. Sesta e settima.

Studio di momenti della produzione letteraria dei secoli dal XV al XVIII per la sesta e XIX e XX per la settima, secondo criteri generali di integrazione tra essenziali quadri di riferimento storico-culturali e analisi di testi da svolgersi secondo le seguenti direzioni:

- il testo nella sua struttura materiale (elementi fonici, semantici, sintattici, stilistici, ecc.);
- testo e contesto;
- testo e intertesto.

Avviamento allo studio delle teorie letterarie e dei metodi critici (modelli di interpretazione del testo, varietà e pluralità delle prospettive critiche).

Lo studio della produzione letteraria in sesta e settima potrà essere svolto scegliendo una chiave di lettura che consenta di selezionare autori ed opere in modo coerente.

Si citano, a titolo esemplificativo, i seguenti percorsi:

- evoluzione dei generi letterari;
- letterato e istituzioni;
- letterato e pubblico;
- storia e geografia della letteratura;

- letteratura e scienza;
- storia della lingua;
- Italia ed Europa;
- le poetiche.

Quale che sia la tematica prescelta si dovranno privilegiare per ogni epoca gli autori e le questioni più importanti:

Sesta:

Si ritiene fondamentale la lettura di testi di

Machiavelli, Ariosto, Galilei, una scelta antologica di autori del seicento, Parini e Goldoni,

l'analisi dei quali costituirà punto di partenza per trattare i movimenti di riferimento:

Rinascimento, Barocco, Nuova Scienza, Illuminismo.

Settima

Si considera imprescindibile la trattazione di:

Leopardi, Manzoni, Verga (per l'Ottocento).

Per il Novecento viene proposta agli insegnanti, a titolo indicativo, una lista d'autori, ritenuti di particolare importanza didattica, all'interno della quale verranno fatte le scelte (nel numero di tre) in relazione ai percorsi.

Il numero di tre autori novecenteschi può essere diminuito fino all'unità a vantaggio del numero di autori dell'Ottocento. E non viceversa.

L'elenco di autori ritenuti di particolare importanza è il seguente:

Pascoli, Pirandello; Calvino, D'Annunzio, Gadda, Gozzano, Montale, Pasolini, Pavese, Saba, Svevo, Ungaretti.

Nelle classi sesta e settima la "Divina Commedia" costituirà oggetto di studio sistematico e saranno letti canti scelti dalle tre cantiche.

In una riunione dei coordinatori, che in linea di principio si terrà biennialmente entro il mese di maggio, si decideranno i percorsi e gli autori da integrare per l'Ottocento e da scegliere per il Novecento per raggiungere il numero complessivo di sette.

PROVA FINALE

I temi di BACCALAUREATO saranno incentrati su testi sufficientemente estesi e accompagnati possibilmente da domande che guidino il candidato nell'analisi formale e concettuale del testo proposto, nella individuazione dei suoi elementi storici o teorici e nella formulazione di giudizi personali.

PROVA SCRITTA DI BACCALAUREATO

La prova scritta è volta ad accertare l'attitudine del candidato a esaminare criticamente un testo scritto, a comprendere e a utilizzare autonomamente i dati acquisiti e le nozioni apprese.

Tra i tre temi che, a norma del regolamento, sono da proporre dovrà essere presente almeno un

testo predisposto per uno svolgimento tematico da svilupparsi nella forma dell'analisi testuale.

Per quanto riguarda il testo di carattere generale, si avrà cura che esso sia motivante, che rifletta gli interessi del mondo giovanile, che sia culturalmente apprezzabile e tale da non offrire occasione di inutili e banalizzanti divagazioni.

Il testo potrà essere indifferentemente tratto da fonti letterarie o non letterarie.

Una serie di indicazioni, organicamente collegate tra loro, stimolerà l'allievo a formulare le proprie riflessioni sull'argomento e a dimostrare di averne compreso pienamente la struttura formale, concettuale e argomentativa. L'articolazione del percorso proposto dovrà prescindere da qualunque soluzione interpretativa precostituita.

Ove nel testo proposto le caratteristiche linguistiche abbiano particolare incidenza ai fini di una comprensione completa del brano, sarà cura del proponente corredare il testo medesimo di note e osservazioni che agevolino il processo di comprensione e di elaborazione.

Nel testo letterario si indicherà una serie di percorsi alternativi sui seguenti punti:

1. analisi letteraria del testo (individuazione dello specifico letterario, caratteristiche stilistiche, elementi formali o altro);
2. analisi tematica relativa all'autore e al movimento letterario di appartenenza;
3. analisi centrata su un percorso storico-letterario e intertestuale.

L'allievo potrà affrontare uno o più di tali percorsi, qualunque sia la metodologia seguita, oppure potrà svilupparne autonomamente altri, anche tra loro intrecciati, purché adeguatamente motivati.

La valutazione sarà fondata sulla capacità del candidato di analizzare il testo proposto, oltre che sul grado di interna coerenza del testo prodotto e sulla consistenza culturale delle argomentazioni ivi addotte.